Eminenza Reverendissima,

Eccellenze,

Signore e Signori,

Cari amici,

Oggi celebriamo i 230 [*duecento trenta*] anni della Garanzia Reciproca di Due Nazioni, del Granducato di Lituania e della Corona di Polonia.

Questo documento di grande orgoglio per entrambi i popoli, lituano e polacco, è entrato nella storia come parte della Prima Costituzione in Europa ed è diventato un elemento integrante della tradizione costituzionale di entrambi paesi. La Garanzia Reciproca di Due Nazioni ha consolidato i principi fondamentali quali la supremazia costituzionale e lo stato di diritto, l’esperienza ideologica e i valori, senza i quali non potrebbe esistere né uno stato, né un popolo. Gli ideali di questo documento politico sono tutt'oggi significativi per lo sviluppo politico-legale non solo dei nostri paesi, ma di tutta l’Europa.

La Costituzione, nonostante le circostanze difficili dell’epoca, ha favorito il progresso e l’inizio delle prime riforme, incarnando le aspirazioni di modernizzazione dello stato, di resistenza alle influenze estere e di preservazione dell’indipendenza.  Nello spirito della Costituzione si può intravedere l’inizio del camino dei nostri popoli verso la futura rinascita dello stato.

Inoltre, la Costituzione, pur confermando la dominanza della Chiesa cattolica romana, ha sostenuto la tolleranza religiosa e ha garantito la libertà di professare altre religioni in tutto il territorio dello stato delle Due Nazioni.

Il mondo del XVIII [*diciottesimo*] secolo con tutta la sua bellezza, l’illuminismo, le innovazioni, ma anche la povertà e i tradimenti è stato senza dubbi sia affascinante che istruttivo; e i padri della Costituzione, per i quali abbiamo pregato stasera, con le loro idee hanno oltrepassato il loro tempo.

Dall’adozione della Costituzione i popoli lituano e polacco hanno instaurato stretti legami storici – il moto „per la nostra e la vostra libertà” ha ispirato intere generazioni nella lotta per l’indipendenza. La cooperazione basata sui valori comuni e i principi della democrazia nell’Unione Europea ne sono la prova: con la vicina Polonia condividiamo molte attualità.

Oltre la storia comune, Lituania e Polonia oggi collaborano portando avanti numerosi progetti energetici e di trasporto, che servono all’intera Europa. Le due nazioni hanno unito i loro sforzi per rafforzare sicurezza regionale e globale.

Ricordando il comune patrimonio della Repubblica delle Due Nazioni, i nostri paesi sostengono la vicina Ucraina, che cerca di proteggere la sua sovranità e integrità territoriale; il popolo bielorusso, degno della libertà e della democrazia nello stato indipendente, e tutti gli altri paesi, che portano avanti la loro libertà e democrazia.

Dalla prospettiva dei nostri tempi, possiamo dire che 200 [*due cento*] anni fa i lituani e i polacchi hanno dato il loro contributo alla visione dell'Unione Europea dei nostri giorni. Nonostante possa sembrare un’affermazione azzardata, è comunque logica e fondata.

Vorrei ringraziare Sua Eminenza e i vescovi della Lituania e della Polonia, Sua Eccellenza arcivescovo di Vilnius, i padri sacerdoti e tutti voi per avermi concesso la possibilità di ricordare a tutta l’Europa l’anniversario di questo documento importante.

[*Grazie e buon proseguo di serata.*]